

Dose efficaci ai gruppi di riferimento



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente



Impatti ambientali



Risposte ambientali

✓ Qual è la situazione?

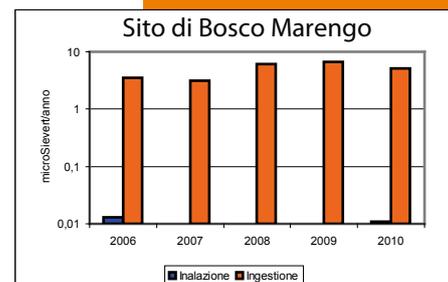
La popolazione che vive intorno agli insediamenti nucleari è potenzialmente soggetta al rischio radiologico. Sulla base degli studi radioecologici, è possibile individuare gruppi omogenei di persone che per abitazione, abitudini alimentari e stile di vita possono essere i più esposti: questi sono i gruppi di riferimento.

La dose efficace quantifica gli effetti prodotti sull'uomo dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. Il limite di dose efficace "E" per gli individui della popolazione è di 1 milliSievert (mSv) per anno solare. Inoltre è fissato in 10 microSievert (µSv) per anno solare il limite per la non rilevanza radiologica: al di sotto di tale soglia si può ritenere del tutto trascurabile l'impatto radiologico.



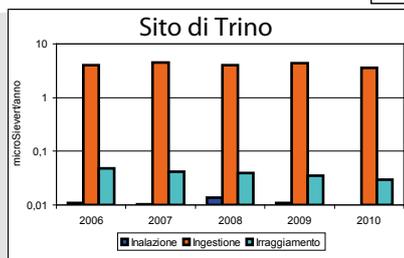
✓ Perché sta accadendo?

Gli effluenti radioattivi liquidi ed aeriformi, scaricati in modo controllato dagli impianti nucleari, possono contaminare in maniera diretta sia matrici ambientali - quali acqua superficiale o di falda, sedimenti fluviali, suolo, particolato atmosferico - che matrici alimentari, ad esempio attraverso la deposizione al suolo della contaminazione presente in aria. La contaminazione delle matrici ambientali può poi trasferirsi alle matrici alimentari di produzione locale - quali pesce, latte, riso, ortaggi - o all'acqua potabile distribuita dagli acquedotti.

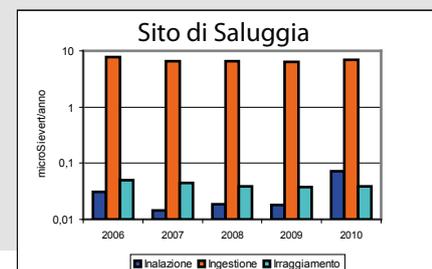


✓ Stiamo osservando cambiamenti?

Le misure effettuate nell'ambito delle reti locali di monitoraggio dei siti nucleari di Bosco Marengo (AL), Saluggia (VC) e Trino (VC) consentono di valutare, con cadenza annuale, la dose efficace ai gruppi di riferimento della popolazione. Nel tempo i valori si sono sempre mantenuti molto bassi - al di sotto del limite per la non rilevanza radiologica fissato in 10 microSv - e non hanno subito significative variazioni.



Dose efficaci:
anni 2006 - 2010



Enrico Fermi

✓ Lo sapevi che?

- Ogni individuo è esposto alle radiazioni ionizzanti sia di origine naturale (raggi cosmici, famiglie naturali di Uranio e Thorio) che artificiale (ad es: incidente di Chernobyl) e riceve una dose efficace che per il piemontese medio è pari a circa 2,65 milliSievert/anno - in linea con il valor medio mondiale (2,4 milliSievert/anno) - mentre relativamente alla sola componente artificiale il cittadino medio piemontese riceve una dose efficace di circa 77microSievert/anno.
- La dose efficace ricevuta dai gruppi di riferimento della popolazione residente intorno ai siti nucleari piemontesi è confrontabile con il valor medio di quella ricevuta dal cittadino piemontese medio.

✓ Cosa puoi fare tu?

- Mantieniti informato consultando i dati regolarmente pubblicati sul sito www.arpa.piemonte.it alla pagina radioattività

